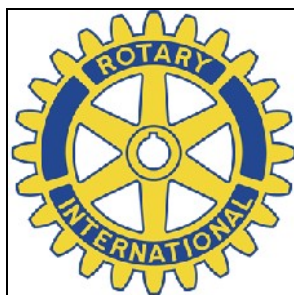


ROTARY CLUB PORTOFINO

DISTRETTO 2030



BOLLETTINO N° 29

Dicembre 2009

Anno Rotariano 2009 – 2010

(Riservato ai soci)

LISTA SOCI

1 ALBERANI	Alberto	26 MALAN	Riccardo
2 ANTOLA	Alessandro	27 MAGLIANO	Giovanni
3 AVANZINO	Michele	28 MARINO	Josè
4 BIGATTI	Gian Luigi	29 MENADA	Stefano
5 BRAVO	Giovanni	30 MIROLI	Luigi
6 CANAVESE	Clizia	31 ORSO	Luigi
7 CASSINELLI	Roberto	32 OTTOLIA	Andrea
8 CIURLO	Luca	33 PARODI	Paola
9 CORRADO	Francesco	34 PESCE	Susanna
10 COSTA	Giovanni	35 PICCARDO	Ilaria
11 CROSA DI VERGAGNI	Antonio	36 RIVA-DALL'ASTA	Maria Pia
12 CUOCOLO	Lorenzo	37 ROSINA	Antonio
13 DE BARBIERI	Enrico	38 ROSSI	Marco
14 DE MARINI	Anna Maria	39 SEGALA DI SAN GALLO	Massimiliano
15 DUGNANI	Luisa	40 TAGLIAFERRO	Paola
16 FELICI	Renzo	41 TESTINO	Sergio Adolfo
17 FERRERA	Stefano	42 TONANI	Pasquale
18 FRANCISCI	Ginevra	43 TORIELLI	Giancarlo
19 FUSELLI	Mario	44 TORIELLI	Massimo
20 GALLI	Lorna	45 TORRE	Marco
21 GALLO	Domenico	46 TRAVERSO TARDY	Francesco
22 GHELARDI	Marcello	47 VILLA	Fabrizio
23 GIOVALE	Massimo	48 ZARBANO	Alessandro
24 GUATELLI	Ines	49 ZERBONE	Aldo
25 LEONARDI	Silvio		

SOCIO ONORARIO : Beppe ANFOSSI

LE LETTERE DEL GOVERNATORE

Alessandro Pastorini

Governatore 2009-2010

Lettera del Governatore

Mese di Gennaio

DISTRETTO 2030 ITALIA

Piemonte Liguria Valle d'Aosta Segreteria del Distretto 2030

Alessandro Pastorini

Governatore 2009-2010

Care Amiche e cari Amici,

“Consapevolezza e sensibilizzazione al Rotary” questo è il tema del mese di Gennaio ma è soprattutto ed essenzialmente il fondamento del nostro essere Rotariani.

Consapevolezza che il Rotary voglia dire impegno e che l'impegno individuale costituisca l'esempio coinvolgente per tutti.

“Bonum est diffusivum sui”, ossia il bene per la sua natura tende a diffondersi.

Come Rotariani dobbiamo quindi essere i testimoni ed i divulgatori degli ideali e dei principi che sono la ragion d'essere di un'organizzazione che, solida nella sua tradizione ultracentenaria, dimostra di possedere vitalità, energia, visione aperta ed entusiasmo tali da consentirle di affrontare le sfide del Futuro.

Ma non dimentichiamo che non si è testimoni a parole, si è testimoni con i fatti, con le nostre azioni e con il nostro comportamento coerente.

Bisogna sensibilizzare sé stessi, prima di sensibilizzare gli altri al Rotary, bisogna formare sé stessi, prima di formare gli altri.

Il nostro impegno e la nostra formazione come Rotariani sono iniziati al momento della nostra ammissione al Club; per molti, nel tempo, la consapevolezza è maturata e si è accresciuta sempre più. Per alcuni, dopo un'iniziale entusiasmo, è seguito un decadimento dell'interesse e della motivazione. Il tema del Presidente Internazionale “Il Futuro del Rotary è nelle Vostre Mani” giunge per risvegliare il nostro entusiasmo e per richiamarci all'impegno e alla responsabilità individuale e collettiva.

Devo riconoscere che i Rotariani che ho incontrato ed i Club che ho visitato, e sono certo che ciò varrà anche per il futuro, mi hanno sorpreso per la loro dimostrazione di consapevolezza dell'impegno, rappresentata splendidamente dalla validità dei propri service.

Siamo nel mezzo del nostro cammino Rotariano; abbiamo ancora molti obiettivi da raggiungere. Dobbiamo proseguire con impegno ed entusiasmo; impegno ed entusiasmo che non deve esaurirsi con il nostro mandato, ma deve perdurare, ricordando sempre che il valore fondamentale dell'appartenenza al Rotary è rappresentato dall'essere e dal mantenersi veri Rotariani.

I migliori auguri di un sereno e fruttuoso 2010.

Con grande affetto

Alessandro

LE INIZIATIVE DEL CLUB

Venerdì 16 dicembre, con la partecipazione dell'Assistente del Governatore Gancia è stata inaugurata la mostra dei disegni dei ragazzi che hanno contribuito al progetto del Distretto, ha aderito alla proposta del Governatore di operare per la diffusione del nome del Rotary, mediante la collaborazione alla iniziativa della vendita del calendario Rotary -distretto 2030 , anno2010.

Il calendario riporta i 13 disegni (12 mesi e copertina) selezionati tra i molti pervenuti dalla scuole superiori del Distretto.





LE NOSTRE RIUNIONI CONVIVALI

Mercoledì 2 Dicembre 2009

S. Margherita Ligure – Grand Hotel Miramare – conviviale

Seguirà relazione del nostro socio **Stefano Menada** su "Webcam e sistemi televisivi a tutela e valorizzazione del territorio"

PRESENTI 11 SOCI SU 49:

Antola, Crosa di Vergagni, De Marini, Dugnani, Galli, Gallo, Guatelli, Marino, Menada, Rossi, Segala di San Gallo

CONSORTI : Miriam De Barbieri di Menada

PRESIEDONO LA SERATA : Il Presidente Ines Guatelli

Avere una webcam panoramica su Internet.

Rotary Portofino – 2 dicembre 2009 – Relazione di Stefano menada

Cosa si intende per "webcam".

La webcam è uno strumento che scatta fotografie o filmati e li trasmette sulla rete Internet. Una webcam può trasmettere, per volontà del proprietario, in modo pubblico e pertanto chiunque può vederne le immagini da qualsiasi postazione internet.

La webcam come strumento di promozione turistica.

Si trovano webcam nelle località sciistiche e balneari, nei pressi di monumenti famosi, nelle strade di shopping, nei rifugi alpini, nei bar sulle spiagge tropicali, nei vigneti, nei villaggi con importanti centri storici, inquadrano parchi, cascate, fiumi, laghi, montagne, spiagge, castelli, palazzi, oasi nel deserto.

Esistono banche date specializzate nell'elencare le webcam migliori; queste vengono generalmente divise per collocazione: cittadine, montagna, mare, spiagge eccetera. Earthcam.com che è il più diffuso motore di ricerca specifico per le webcam parla di oltre 6.000 webcam panoramiche in 182 paesi del mondo.

Quello che rende affascinante l'utilizzo della webcam a scopi turistico - culturali è la possibilità offerta a qualsiasi utente di Internet di vedere che cosa c'è davvero in qualsiasi altro posto in un dato preciso istante. E' qualcosa di totalmente diverso rispetto ad una cartolina o un depliant turistico. Gli utenti che si collegano per vedere una webcam non si aspettano eventi eccezionali. Si aspettano la tranquilla routine quotidiana, si partecipa a situazioni normali, il silenzioso scorrere della vita come lo si potrebbe osservare essendo fisicamente lì.

I navigatori vogliono vedere dal vivo posti dove non sono mai stati o dove sono stati l'anno prima. Vogliono vedere le spiagge inondate dal sole quando a casa loro piove e fa freddo, oppure vogliono vedere le piste da sci innevate quando a casa loro c'è l'aria condizionata accesa. Vogliono vedere i cambiamenti di stagione, gli alberi che hanno le foglie che poi diventano rosse e che poi dopo un mese non ci sono più, la gente che passeggia, il sole e le nuvole, la pioggia e la neve. Vogliono vedere la città dove hanno amici o parenti, vogliono vedere il posto delle prossime vacanze, vogliono vedere la loro città quando sono via. Vogliono rivedere il paese dove hanno passato le vacanze 10 anni prima o 20 anni prima quando internet non c'era. Dove hanno trascorso la luna di miele, dove viveva la loro famiglia prima di emigrare. I tedeschi guardano le webcam che inquadrano il mare Mediterraneo assoluto quando da loro il cielo è grigio, in Argentina ci sono figli di italiani che in Italia non sono mai stati e si commuovono a vedere in tempo reale che tempo c'è a Roma o a Capri o sulle pendici del Vesuvio. Molti vogliono vedere le webcam delle stazioni meteo al Polo Sud con le colonie di inguini, il ghiaccio delle isole Svalbard, il Cervino o lo Jungfrau.

La diffusione sempre più capillare di webcam panoramiche fa pensare che una webcam panoramica stia diventando un elemento scontato ed irrinunciabile per qualsiasi località che abbia il desiderio di essere presente in Internet. La ragione di offrire al pianeta le immagini in tempo reale della propria comunità risponde però ad altre esigenze; non serve solo per attirare nuovi turisti, ma anche per far sospirare turisti che sono già stati che vorrebbero tornare ma forse non avranno più modo di tornare. E' un servizio insostituibile verso coloro che per le più disparate ragioni sanno che in quel dato luogo non potranno mai andare, perché portatori di handicap, perché senza quattrini, perché il loro lavoro o la loro condizione sociale non glielo permetterà.

Insomma, una webcam ben posizionata, perfettamente funzionante e sempre aggiornata non è solo un veicolo promozionale; è offrire al mondo intero la possibilità di vivere molto più da vicino la sensazione di esserci, anche a quelle persone che per i più svariati motivi in quel dato posto sanno che non potranno andarci mai. Una webcam in una città apre le porte a milioni di persone e le mette sullo stesso piano, offre a tutti la medesima possibilità, basta collegarsi ad Internet.

La webcam con funzioni ambientali e di controllo del territorio.

Molte webcam non servono solo ai turisti. Gli argini dei fiumi, le dighe artificiali, i boschi, aree geologicamente instabili ed ambiti territoriali soggetti a rischi di natura ambientale utilizzano le webcam per avere un riscontro visivo che nessun altro strumento può fornire. Molte webcam vengono affiancate da stazioni meteorologiche potendo così fornire dati climatici, principalmente la temperatura, ma anche l'umidità, la pressione atmosferica, il vento ed il rain-rate, quest'ultimo parametro fondamentale per monitorare situazioni che possono evolversi in condizioni di allerta. Oltre a tutto ciò, è risaputo che alcuni meteorologi che devono fornire al grande pubblico le condizioni del tempo in radio o in televisione gettano un occhio ad alcune webcam; se queste sono aggiornate e ben tenute non possono mentire sulle condizioni del tempo.

Conclusione.

E' opinione di chi scrive che l'installazione di una webcam panoramica con una eventuale stazione meteo annessa è una iniziativa che porta un rapporto costi-benefici molto fruttuoso in termini di ritorno di immagine, promozione, ed offerta di un servizio gratuito non scevro da un aspetto sociale non trascurabile.

Mercoledì 16 Dicembre 2009

S.Margherita Ligure - Hotel Laurin

Serata degli Auguri di Natale

Ore 19,00 - Parrocchia di San Giacomo di Corte

Santa Messa per i Soci e ospiti del Club officiata da Sua Eminenza Mons. Alberto Tanasini Vescovo di Chiavari

Ore 20,15

Il nostro socio **Don Marco Torre** terrà una meditazione sul tema del Natale data la impossibilità per Sua Eminenza di rimanere con noi per impedimenti famigliari
Sarà anche l'occasione per alcune verifiche dei bisogni sul territorio e all'estero al fine di impostare nuovi services.

PRESENTI 20 SOCI SU 49:

Costa, Crosa di Vergagni, De Marini, Felici, Ferrera, Francisci, Galli, Gallo, Guatelli, Magliano, Malan, Menada, Miroli, Parodi, Piccardo, Rosina, Segala di San Gallo, Tagliaferro, Torielli Giancarlo, Torre,

CONSORTI: Marcellina Caprile di Costa, Piergiorgio Ciana di Galli, Walter Montefiori di Guatelli, Alessandra Crippa di Magliano, Ivana d'Auria di Segala di San Gallo, Francesca Masnata di Torielli Giancarlo, Margherita Salvaneschi di Traverso Tardy

VISITATORI ROTARIANI

Andrea Fusaro R.C. Genova Nord

OSPITI DEI SOCI

Avv Tubarchi di Parodi

PRESIEDE LA SERATA : Il Presidente Ines Guatelli

Dopo la raccolta messa celebrata dal nostro Vescovo Mons Tanasini nella chiesa parrocchiale di San Giacomo di Corte, parrocchia del nostro socio Don Marco Torre, i soci e ospiti si sono ritrovati al Ristorante dell'Hotel Laurin.

L'occasione dell'aperitivo ha permesso ai soci tutti di visitare la esposizione predisposta - e supporto della iniziativa distrettuale - dal Rotary Club Portofino nei locali dello stesso Hotel

Dopo la cena e gli auguri che il Presidente Guatelli ha voluto porgere singolarmente a ciascun socio ed ospite mediante il dono di un piccolo e simpatico ricordo natalizio, Don Marco ha preso la parola

Il suo pensiero sul Natale si è incentrato sulla pagina del Vangelo di Luca 1- 26;48 relativo per la prima parte alla Annunciazione dell'Angelo a Maria e poi alla Visitazione della vergine a Santa Elisabetta

Il pensiero è continuato con una lettura di una passaggio sul Natale visto da Ghandi

Si riportano qui di seguito i

Mercoledì 16 dicembre 2009

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-48) Annuncio della nascita di Gesù



Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, 27a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. 28Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore

è con te".

29A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. 30L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. 31Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. 32Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre 33e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

34Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". 35Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. 36Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: 37nulla è impossibile a Dio". 38Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

39In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. 40Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. 41Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo 42ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! 43A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? 44Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. 45E beata colei

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo 42ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! 43A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? 44Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. 45E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

46Allora Maria disse:

"L'anima mia magnifica il Signore

47e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

48perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

IL NATALE VISTO DA GANDHI

Non si dovrebbe celebrare la nascita di Cristo una volta all' anno ma ogni giorno,perchè egli rivive in ognuno di noi. Gesù è nato e vissuto invano se non abbiamo imparato da Lui a regolare la nostra vita sulla legge eterna dell'amore.

Là dove regna l'amore pieno,senza idea di vendetta e di violenza, il Cristo è vivo.

Allora potremo dire che il Cristo non nasce un giorno all' anno: un avvenimento costante che può avverarsi in ognuna delle nostre vite.

Quando la legge suprema dell'amore sarà capita e la sua pratica sarà diventata universale, allora Dio regnerà sulla terra come regna in cielo.

Il senso della vita consiste nello stabilire il Regno di Dio sulla terra,cioè nel proporre la sostituzione di una via egoista,violenta e irragionevole con una vita di amore, di fraternità,di libertà, di ragione.

Quando sento cantare "GLORIA A Dio E PACE IN TERRA AGLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ " mi chiedo come oggi sia resa gloria a Dio e dove ci sia pace sulla terra.

Finché la pace sarà una fame insaziata, finché noi non saremo riusciti a rinascere come uomini illuminati dallo Spirito,a instaurare con le persone rapporti autentici di comunione da cui siano estranei i sorrisi forzati,l'invidia,la gelosia,la falsa cortesia, la diplomazia, finché non avremo come senso della vita la ricerca della verità di noi stessi,del giusto,del bello, finché non saremo capaci di spogliarci dell'inautentico, di ciò che abbiamo di troppo a spese di coloro che non hanno niente, finché continueremo a calpestare i nostri sogni più belli e più profondi,il Cristo non sarà mai nato.

Quando la pace autentica si sarà affermata, quando avremo sradicato la violenza dalla nostra civiltà,solo allora diremo che Cristo è nato in mezzo a noi.

Allora non penseremo tanto ad un giorno che è anniversario ma ad un evento che può realizzarsi in tutta la nostra vita.

Se dunque si augura un "BUON NATALE" senza dare un senso profondo a questa frase,tale augurio resta una semplice formula vuota.

Successivamente Don Marco in questa occasione ha voluto esporre i quattro fronti su cui la attività di assistenza e servizio si indirizza:

- 1- Progetto "Africa" : Suor Anna Rita ha terminato la sua attività in Burkina Faso (Quentù) ed è stata destinata alla nuova sede in Costa d'Avorio. Una delegazione parrocchiale si recherà a Febbraio da Suor Anna Rita e raccoglierà le istanze di bisogno di quella terra. Al ritorno a Santa Margherita della delegazione Don Marco ci porterà indicare delle azioni concrete a cui potremo collaborare
- 2- Progetto "I Vicini" ; è un progetto dedicato alle famiglie locali particolarmente bisognose che hanno difficoltà a fare quadrare il bilancio a fine mese, con interventi di sostegno al pagamento di bollette e altre spese essenziali
- 3- Progetto "Lavoro" , teso a dare dignità lavorativa e lavoro e persone che il lavoro lo hanno perduto. Questo prossimo anno verrà sviluppata ancora di più la parte agricola, con persone che saranno invitate ad operare e accudire il terreno di San Lorenzo, e quindi a dedicarsi ad attività di pulizia e coltivazione
- 4- Progetto "Melograno" disponibilità di alloggi per situazioni di emergenza. La situazione della sistemazione alloggi è ormai terminata e il progetto risponde appieno alle aspettative, in quanto il turn over degli occupanti degli alloggi è alto e anzi esiste una lista di attesa.